



Milano, 18 marzo 2020

Spett.le
Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani"
Via Portuense 292
Roma

Alla c.a. della Direttrice Generale, dott.ssa Marta Branca

A mezzo mail: dirgen@inmi.it; laura.guazzaroni@inmi.it; margherita.testini@inmi.it

A mezzo pec: direzionegenerale@pec.inmi.it; inmi@pec.inmi.it

Oggetto: manifestazione d'interesse per l'assunzione di n. 24 dirigenti medici disciplina anestesia o rianimazione a tempo determinato e pieno

Alle scriventi Associazioni- che operano nell'ambito del contrasto alle discriminazioni per motivi di nazionalità ed etnia – è stato segnalato l'avviso pubblico in oggetto di cui alla delibera 118 del 10.3.2020.

In detta delibera viene indicato, tra i requisiti per l'ammissione alla selezione, il possesso della *"Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni indicate dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi appartenenti all'Unione Europea."*

Dal tenore della clausola non è chiaro se con la espressione *"equiparazioni indicate dalle leggi vigenti"* sia Vs intento comprendere tutte le categorie di cui all'art. 38 Dlgs 165/01: il fatto che nel coevo bando per l'assunzione di OSS sia utilizzata sia questa espressione, sia il richiamo all'art. 38 cit., mentre in questo soltanto la prima, fa presumere che sia Vs intento operare, nel caso dei medici, secondo criteri più restrittivi.

Se così fosse, la restrizione sarebbe del tutto illegittima per i seguenti motivi:

- a) L'attuale ordinamento prevede la sola ripartizione tra posti di lavoro che comportano esercizio di pubbliche funzioni, riservate ai soli cittadini italiani, e altri posti di lavoro, ai quali devono

essere ammesse **tutte** le categorie indicate nell'art. 38 cit.: il fatto stesso che il bando sia aperto ai cittadini UE comporta quindi necessariamente l'ammissione anche delle altre categorie indicate in detto articolo (lungo soggiornanti, titolari di protezione internazionale, familiari extra UE di cittadini dell'Unione).

- b) In ogni caso, secondo consolidata giurisprudenza della CGUE, gli Stati possono invocare la riserva di cittadinanza solo con riferimento a mansioni che comportino un esercizio continuativo di pubblici poteri e non quando detto esercizio sia sporadico (CGE 10.9.14, causa C-270/13). Tale interpretazione è stata fatta propria anche dalla Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato con la nota sentenza n. 9 del 25 giugno 2018 (riferita ai direttori dei musei) secondo la quale la predetta riserva di cittadinanza può trovare applicazione solo per le *“funzioni di vertice amministrativo (che) implicherebbero l'esercizio prevalente di funzioni di stampo autoritativo.”*

Il posto di lavoro di dirigente di area medica non comporta sicuramente l'esercizio continuativo di funzioni di vertice amministrativo né di poteri pubblicistici, tanto più in quanto si tratti di contratti a tempo determinato che, in quanto tali, non comportano l'assunzione della direzione di una struttura; pertanto detto posto non può essere riservato ai cittadini italiani (come da Voi stessi riconosciuto) e il relativo bando deve conseguentemente essere aperto alla partecipazione di tutte le categorie di cui all'art. 38 cit. (che tra l'altro, per obbligo di trasparenza e di corretta comunicazione al pubblico, dovrebbero essere espressamente indicate nel bando e non solo con mero rinvio alla norma di legge, come peraltro da Voi fatto anche nel bando per OSS).

Ci rendiamo conto della urgenza di chiudere le procedure quanto prima, ma riteniamo che la parità di trattamento e il conseguente divieto di discriminazione in base alla cittadinanza debbano essere comunque salvaguardati, anche nell'interesse della PA di attingere alle risorse migliori e più disponibili indipendentemente dallo *status civitatis*.

Vi invitiamo pertanto a disporre una breve proroga dei termini di chiusura del bando chiarendo preventivamente che l'espressione *“salve le equiparazioni.”* si intende riferita alle categorie di cui all'art. 38 Dlgs 165/01 con espressa indicazione delle stesse.

Restiamo a Vs disposizione per ogni opportuno chiarimento, riservandoci comunque, in caso di mancato riscontro, di agire in giudizio avvalendoci della legittimazione conferitaci dall'art. 5 d.lgs. 215/03.

Distinti saluti

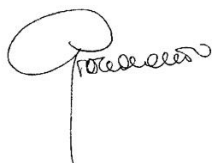
Per ASGI

avv. Paola Fierro

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Paola Fierro', written in a cursive style.

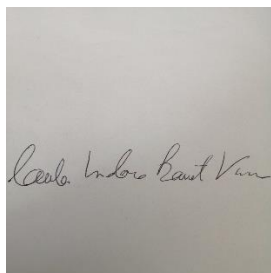
Per LUNARIA

Grazia Naletto

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Grazia Naletto', written in a cursive style.

Per ITALIANI SENZA CITTADINANZA

Paula Isidora Baudet Vivanco

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Paula Isidora Baudet Vivanco', written in a cursive style.